



Mi attendi

Gesù, il tempo stringe e tu aspetti, mi aspetti.

Tu aspetti come l'acqua
della sorgente fresca e viva aspetta
la bocca assetata nel caldo giorno d'estate.

Tu attendi come il pane attende
l'affamato che si è perduto;
tu attendi come l'agnello che dev'essere
portato al macello; tu aspetti come lo sposo
nel suo letto la notte nuziale.

Tu attendi come il padre
attende il figlio che ama;
tu attendi come il neonato
attende il seno di sua madre;
tu attendi come il lebbroso
attende le mani che lo cureranno;
tu attendi come l'angosciato
attende lo sguardo che rigenera;
tu attendi come il fuoco
attende il legno e l'oblazione;
tu attendi come il crocifisso,
che ha donato per tutti
il suo corpo e il suo sangue.

Tu attendi, Gesù: attendi
in agonia; tu mi attendi per penetrare
nel dolce sonno della mia vita
e trasformarmi in quella grazia che tu sei,
per far rivivere il mondo con la tua vita.
Tu mi attendi, Gesù.

Jean Vanier